Comunicato stampa del 30 dicembre 2021

UNIPOL: NO ALLO SMART WORKING EMERGENZIALE - A RISCHIO LA SALUTE DEI DIPENDENTI

Nelle ultime settimane, la curva dei contagi diviene ogni giorno più allarmante, il Governo proroga lo stato di emergenza fino al 31\03 p.v., disponendo misure anti-contagio ancora più stringenti.

Il Gruppo Unipol, dopo aver imposto il 4 novembre u.s. il rientro dei dipendenti in tutte le sedi sul territorio nazionale, ad eccezione dei cosiddetti "fragili", nonostante il verificarsi in Azienda di molteplici casi di contagio al Covid, continua a negare il ricorso allo svolgimento dell'attività lavorativa in Smart Working, modalità raccomandata e necessaria per limitare il rischio di potenziali ulteriori contagi.

I Vertici aziendali, dinanzi alla forte preoccupazione dimostrata dai propri dipendenti, si sono dimostrati sordi e indifferenti, sprezzanti nei confronti del Sindacato che ha esperito ogni tentativo di far prevalere il buon senso, tenendo conto della raccomandazione del Governo e del comitato scientifico di limitare i contatti prolungati anche tramite lo Smart Working.

Nemmeno le evidenze da parte degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza) sono servite a mutare l'atteggiamento di Unipol, che ignora quanto denunciato dalle lavoratrici e dai lavoratori in merito alla leggerezza e l'inefficacia con la quale viene applicato il Protocollo anti-contagio stabilito a livello nazionale, dichiarando per giunta la scarsa valenza delle indicazioni da parte delle Istituzioni, etichettandole come semplici raccomandazioni.

La condizione di estrema tensione viene accresciuta dall'assoluta mancanza di comunicazione nei confronti dei dipendenti, completamente all'oscuro di quanto avviene: si apprende in maniera estemporanea degli avvenuti contagi nelle diverse strutture e non si prevede la cautelativa autorizzazione allo svolgimento dell'attività da remoto per tutte le persone coinvolte; il tracciamento e l'individuazione dei contatti stretti vengono effettuati in maniera poco trasparente, con conseguente amplificazione del rischio di ulteriori contagi.

La vocazione del Gruppo Unipol al sociale, alla solidarietà e alle scelte eco-sostenibili, risulta essere, evidentemente, un'identità di facciata che s'infrange nell'assoluto disinteresse per la tutela della salute delle migliaia di persone che anche durante la crisi sanitaria hanno contribuito a realizzare gli straordinari risultati di produttività del Gruppo, raggiungendo tutti gli obbiettivi del Piano Industriale Mission Evolve.

Il Sindacato continuerà a profondere il massimo sforzo per portare alla ripresa dello Smart Working, ed esorta anche le Istituzioni locali e gli organi di vigilanza ad intervenire efficacemente per salvaguardare la salute dei cittadini tutti.

First-CISL Fisac-CGIL FNA SNFIA Uilca-UIL
Coordinamenti Gruppo Unipol